Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO “EMANUELA LOI”

07024 LA MADDALENA (OT)

Codice Fiscale: 91040290909 - Codice Meccanografico:

SSIC833008

ssic833008@istruzione.it - ssic833008@pec.istruzione.it

www.ic-lamaddalena.edu.it

tel. 0789.737398 - fax 0789.730265

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

PROT. N. LA MADDALENA LI, 04/10 2026

AI DOCENTI

AI GENITORI

BACHECA

SITO

Oggetto: Guida pratica al nuovo PEI dopo il DL 170/2026.

Al fine di consentire una lettura più efficace del DL 170/2026, in particolare degli articoli relativi alla redazione del PEI ed all’attribuzione delle ore di sostegno alla classe, si riporta una GUIDA esemplificativa.

1. La novità più importante in una frase

Per gli alunni già iscritti e già seguiti dalla stessa scuola, il PEI diventa definitivo entro giugno e deve indicare, con adeguata motivazione, il numero di ore di sostegno da assegnare alla classe.

2. Le nuove scadenze: quando deve essere pronto il PEI?

La prima cosa da capire è che ora ci sono due situazioni diverse.

Documento informatico firmato digitalmente da ALESSANDRA DELEUCHI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Situazione dell'alunno	Termine per il PEI
Alunno già iscritto nella stessa scuola e già inserito nel percorso di sostegno	PEI definitivo entro giugno
Alunno già iscritto nella stessa scuola	Aggiornamenti/correzioni/integrazioni entro le prime 2 settimane di ottobre
Nuova iscrizione	PEI provvisorio entro giugno
Nuova certificazione	PEI provvisorio entro giugno
Nuova iscrizione o nuova certificazione	PEI definitivo entro il 15 ottobre
Dopo ottobre	Possibili modifiche se emergono nuove o sopravvenute condizioni di funzionamento

Questa distinzione è espressamente prevista dal nuovo articolo 7 del D.Lgs. 66/2017, come modificato dal DL 170/2026.

In pratica

Se un bambino frequenta già la scuola e continuerà a frequentarla l'anno successivo:

entro giugno → PEI definitivo

settembre/primi 15 giorni di ottobre → eventuali correzioni e integrazioni

dopo → modifiche solo nei casi previsti dalla norma, in particolare quando intervengano nuove o sopravvenute condizioni di funzionamento.

---

3. Cosa cambia per le ore di sostegno?

Qui c'è una modifica molto importante.

Prima il PEI conteneva la proposta del numero di ore di sostegno.

Il nuovo testo elimina la parola "proposta" e stabilisce che il PEI:

definisce, con adeguata motivazione, il numero di ore di sostegno da assegnare alla classe.

Quindi le ore non sono più semplicemente indicate come una proposta del GLO: la quantificazione entra direttamente nel PEI e deve essere motivata.

Attenzione, però, questo non significa che il PEI da solo materialmente assegni l'organico alla scuola.

Il decreto interviene infatti anche sull'art. 10 del D.Lgs. 66/2017, sostituendo il termine "assegna" con "attribuisce". Rimane quindi il successivo procedimento amministrativo relativo alle risorse.

Per la famiglia è comunque molto importante che nel PEI ci sia una motivazione concreta e individualizzata delle ore richieste/definite.

4. Come dovrebbe comportarsi il GLO sulle ore?

Il GLO non dovrebbe limitarsi a scrivere:

"Si richiedono 18 ore di sostegno."

È molto più importante spiegare perché quel numero di ore è necessario.

La motivazione dovrebbe essere collegata, ad esempio, a:

- livello di autonomia;
- necessità di mediazione didattica;
- difficoltà nella comunicazione;
- partecipazione alle attività della classe;
- necessità di supporto nelle relazioni;
- gestione delle attività e dei tempi scolastici;
- caratteristiche del contesto;
- obiettivi educativi e didattici del PEI;
- misure necessarie per garantire effettivamente la partecipazione dell'alunno.

Il principio introdotto dal decreto è proprio quello della quantificazione motivata.

---

5. Le ore dell'anno precedente devono essere mantenute?

Il nuovo decreto introduce un principio molto importante.

Nel passaggio da un anno di corso a quello successivo deve essere valutato prioritariamente il mantenimento del numero di ore di sostegno dell'anno precedente, salvo l'assegnazione dell'organico.

La riduzione o modifica delle ore può essere motivata da nuove o sopravvenute condizioni della persona.

Quindi attenzione a questa distinzione:

Non significa:

"L'alunno avrà automaticamente lo stesso numero di ore."

Significa piuttosto:

"Il mantenimento delle ore dell'anno precedente deve essere valutato in via prioritaria."

La norma dice infatti espressamente salvo il vincolo dell'organico e prevede la possibilità di modificare le ore quando vi siano nuove condizioni adeguatamente motivate.

---

6. E se l'alunno cambia grado di scuola?

Qui il decreto prevede una disciplina specifica.

Nel passaggio, per esempio:

- **infanzia → primaria;**
- **primaria → secondaria di primo grado;**
- **secondaria di primo grado → secondaria di secondo grado;**

il PEI deve essere aggiornato.

L'aggiornamento serve anche alla definizione delle ore di sostegno limitatamente al passaggio tra i gradi di istruzione.

Quindi il principio della continuità delle ore è particolarmente rilevante nella prosecuzione dello stesso percorso, mentre il passaggio a un nuovo grado comporta una nuova valutazione.

---

7. Cosa deve fare concretamente la famiglia?

Per i genitori la novità più importante è che il periodo primaverile diventa fondamentale.

Non bisogna aspettare settembre per discutere delle esigenze dell'anno successivo.

È opportuno arrivare al GLO di giugno con:

- osservazioni sull'andamento dell'anno;
- eventuali relazioni degli specialisti;
- informazioni sulle autonomie raggiunte;
- difficoltà ancora presenti;
- eventuali cambiamenti intervenuti;
- obiettivi per l'anno successivo;
- indicazioni sulle necessità di sostegno;
- eventuale documentazione aggiornata.

Soprattutto

La famiglia dovrebbe verificare che il PEI non si limiti a indicare il numero di ore, ma spieghi le ragioni della quantificazione.

Questo è particolarmente importante perché il nuovo testo collega direttamente il numero di ore al contenuto del PEI.

---

8. Un consiglio pratico per i genitori

Al GLO è utile porre domande molto precise.

Ad esempio:

"Quali sono le motivazioni per cui il GLO ritiene necessario questo numero di ore?"

"Le ore dell'anno precedente vengono mantenute? Se no, quali nuove condizioni giustificano la modifica?"

"In che modo le ore indicate sono collegate agli obiettivi e ai bisogni descritti nel PEI?"

"La motivazione delle ore è riportata espressamente nel PEI?"

Sono domande perfettamente coerenti con la nuova impostazione normativa.

---

9. Cosa cambia per gli insegnanti?

Per i docenti aumenta l'importanza della documentazione delle osservazioni effettuate durante l'anno.

Il GLO non dovrebbe arrivare a giugno partendo da zero.

È utile raccogliere durante l'anno:

- osservazioni sistematiche;
- risultati raggiunti;
- difficoltà;
- livello di autonomia;
- partecipazione alla vita della classe;
- strategie che hanno funzionato;
- strategie che non hanno funzionato;
- necessità di mediazione;
- cambiamenti rispetto all'anno precedente.

In questo modo il PEI di giugno può essere realmente motivato e individualizzato.

---

10. E nei primi 15 giorni di ottobre?

Per gli alunni già iscritti nella stessa scuola, il PEI è già definitivo.

Tuttavia il decreto consente entro le prime due settimane di ottobre:

- **aggiornamenti;**

- **correzioni;**
- **integrazioni.**

Questo è importante perché permette di adeguare il documento alla situazione concreta osservata all'inizio del nuovo anno scolastico.

Attenzione

Non è però la stessa cosa del vecchio sistema nel quale il PEI definitivo veniva normalmente completato in autunno.

La nuova regola sposta il momento principale della definizione a giugno.

11. Cosa succede dopo le prime due settimane di ottobre?

Il decreto non chiude definitivamente il PEI per tutto l'anno.

È espressamente prevista la possibilità di modificarlo successivamente quando emergano:

"nuove o sopravvenute condizioni di funzionamento della persona".

Quindi una situazione realmente nuova può rendere necessario un aggiornamento anche successivo.

Questo punto è importante: "PEI definitivo a giugno" non significa "PEI immutabile per tutto l'anno".

---

12. Una novità importante anche per il GLO

Il decreto interviene anche sull'art. 15 della legge 104/1992.

Ora il PEI può essere approvato dal GLO anche in assenza di una delle componenti previste, purché questa sia stata regolarmente convocata, quando la sua mancata partecipazione impedirebbe di rispettare i termini per l'adozione del PEI.

Cosa significa concretamente?

La mancata presenza di un componente non dovrebbe automaticamente bloccare l'approvazione del PEI, se sono rispettate le condizioni previste dalla nuova norma.

Ma attenzione: questo non equivale a dire che la partecipazione della famiglia al GLO sia irrilevante.

La famiglia continua ad avere un ruolo nel processo di elaborazione del PEI; la nuova disposizione interviene sul problema della mancata partecipazione dopo regolare convocazione e sulla necessità di rispettare le scadenze.

---

13. Schema pratico per una famiglia

Durante l'anno scolastico

📌 Raccogliere osservazioni e documentazione.

Prima del GLO di giugno

📌 Verificare quali obiettivi sono stati raggiunti.

📌 Evidenziare le difficoltà ancora presenti.

📌 Valutare le esigenze per l'anno successivo.

📌 Preparare eventuale documentazione aggiornata.

GLO di giugno

📌 Partecipare alla discussione.

📌 Verificare il numero di ore di sostegno.

📌 Chiedere che la quantificazione sia adeguatamente motivata.

📌 Controllare che la motivazione sia coerente con bisogni, obiettivi e funzionamento dell'alunno.

Inizio del nuovo anno

📌 Verificare se la situazione reale corrisponde a quanto previsto nel PEI.

Prime due settimane di ottobre

📌 Segnalare eventuali correzioni o integrazioni necessarie.

Successivamente

📌 Se intervengono nuove condizioni significative, chiedere che siano valutate e, se necessario, che il PEI venga modificato.

---

14. Esempio concreto

Immaginiamo un alunno che nell'anno scolastico 2026/27 abbia 18 ore di sostegno.

Durante il GLO di giugno 2027 si rileva che:

- **le difficoltà che avevano giustificato le 18 ore sono ancora presenti;**
- **non vi sono miglioramenti tali da modificare significativamente il fabbisogno;**
- **gli obiettivi dell'anno successivo richiedono un analogo livello di supporto.**

In base alla nuova disciplina, il mantenimento delle 18 ore deve essere valutato prioritariamente, fermo restando il vincolo dell'organico.

Se invece sono intervenute nuove condizioni che modificano significativamente il funzionamento dell'alunno, il GLO può motivare una diversa quantificazione.

---

15. Cosa succede se la scuola non prepara il PEI entro giugno?

Questo è uno dei punti sui quali occorre prestare particolare attenzione.

Per un alunno già iscritto e già inserito nel percorso di sostegno nella stessa scuola, il nuovo testo stabilisce che il PEI sia redatto in via definitiva entro il mese di giugno.

Quindi giugno non è più semplicemente una fase preparatoria.

È diventato il termine previsto dalla legge per il PEI definitivo.

Se il termine non viene rispettato

La famiglia può:

1. chiedere alla scuola chiarimenti formali;
2. chiedere quando verrà convocato il GLO;
3. chiedere che venga rispettata la nuova scadenza;
4. conservare le comunicazioni effettuate;
5. verificare che il PEI contenga la quantificazione motivata delle ore.

Per eventuali contestazioni più formali sulla mancata applicazione della normativa, può essere opportuno valutare il caso concreto con un professionista o con un'associazione specializzata in diritto scolastico.

---

16. Il punto più delicato: giugno o ottobre?

Questa è probabilmente la domanda che creerà più discussioni.

Il nuovo sistema può essere riassunto così:

Alunno già presente nella scuola

GIUGNO → PEI definitivo

ENTRO 15 OTTOBRE → eventuali aggiornamenti/correzioni/integrazioni

DOPO → modifiche in presenza di nuove o sopravvenute condizioni di funzionamento

Nuovo alunno / nuova certificazione

GIUGNO → PEI provvisorio

ENTRO 15 OTTOBRE → PEI definitivo

---

17. Cosa NON bisogna interpretare erroneamente

Ci sono almeno quattro equivoci da evitare.

"Le ore vengono automaticamente confermate."

No.

La norma stabilisce che il mantenimento delle ore dell'anno precedente sia valutato prioritariamente, ma fa salva l'assegnazione dell'organico e consente modifiche motivate.

"Dopo giugno il PEI non può più essere modificato."

No.

Sono previste integrazioni nelle prime due settimane di ottobre e modifiche successive in presenza di nuove o sopravvenute condizioni di funzionamento.

❌"Il GLO non serve più a ottobre."

Non esattamente.

Il PEI è già definitivo, ma esiste una finestra per aggiornamenti, correzioni e integrazioni.

❌"Se un genitore non viene al GLO, il PEI non può essere approvato."

Non necessariamente.

La nuova norma consente, in determinate condizioni, l'approvazione anche in assenza di una componente regolarmente convocata, quando ciò sia necessario per rispettare i termini.

---

18. La novità vista dal punto di vista della famiglia

La modifica più significativa è lo spostamento del momento decisionale.

Prima, per molte famiglie, il periodo cruciale per il PEI era l'inizio dell'anno scolastico/autunno.

Ora, per chi è già inserito nella stessa scuola, giugno diventa un momento decisivo.

Questo significa che la famiglia dovrebbe arrivare al GLO finale dell'anno già preparata, soprattutto per quanto riguarda:

bisogni → obiettivi → interventi → ore di sostegno.

Il nuovo PEI dovrebbe rendere più evidente questo collegamento.

---

19. La novità vista dal punto di vista del docente

Per i docenti significa soprattutto una cosa:

la programmazione del sostegno per l'anno successivo non può essere lasciata interamente all'autunno.

Le osservazioni effettuate durante l'anno diventano fondamentali per costruire il PEI definitivo di giugno.

Allo stesso tempo, il fatto che il PEI sia definitivo a giugno non elimina la necessità di osservare l'alunno durante il nuovo anno e di intervenire quando emergano elementi che giustifichino aggiornamenti.

---

20. Una checklist semplice per il GLO di giugno

Prima di approvare il PEI, famiglia e docenti possono verificare:

☐ Il PEI descrive adeguatamente il funzionamento dell'alunno?

☐ Gli obiettivi sono concreti e verificabili?

☐ Sono indicate le strategie educative e didattiche?

☐ Sono indicate le modalità di inclusione nella classe?

☐ Sono state considerate le autonomie?

☐ Sono state considerate comunicazione e relazioni?

☐ Sono state considerate le esigenze dell'anno scolastico successivo?

☐ È indicato il numero di ore di sostegno?

☐ Il numero di ore è adeguatamente motivato?

☐ È stato valutato il mantenimento delle ore dell'anno precedente?

☐ Se le ore vengono modificate, è indicata la motivazione?

☐ Sono state considerate eventuali nuove condizioni?

☐ La famiglia ha potuto partecipare alla discussione?

Questa checklist è particolarmente utile perché il nuovo decreto rende la motivazione delle ore un elemento esplicito del PEI.

In sintesi: le 5 cose da ricordare

1. PEI già frequentante: definitivo entro giugno.

2. Nuova iscrizione/nuova certificazione: provvisorio entro giugno, definitivo entro 15 ottobre.

3. Ore di sostegno: il PEI deve definire e motivare il numero di ore.

4. Continuità: nel passaggio all'anno successivo va valutato prioritariamente il mantenimento delle ore precedenti, salvo i limiti dell'organico e nuove/sopravvenute condizioni.

5. Ottobre: per chi è già nella stessa scuola rimane una finestra per aggiornamenti, correzioni e integrazioni; il PEI non diventa quindi completamente immutabile a giugno.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Alessandra Deleuchi

Documento firmato digitalmente

ai sensi del D. lgs. 7 marzo 2005 n. 82 ess.mm.ii